

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2016
Riunione congiunta degli eletti RSU con la presenza dei delegati
dalle OOSS

Il giorno 12 dicembre 2016 alle ore 09,00, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale - DICI - Aula al Piano Terra dell'Edificio C, in Via Largo Lucio Lazzarino Pisa(PI), si è tenuta la riunione della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Lavori tavolo tecnico maggior presenza art.14 c.6 CCI;
- 3) Lavori tavolo tecnico posizioni organizzative Art. 91 c.1 e c.2;
- 4) Riorganizzazione;
- 5) Varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Roberto Albani, Rosa Baviello, Stefania Bozzi, Sara Cattani, Elena Franchini, Simone Kovatz, Valerio Palla, Manuel Ricci
- per CISL Fed. Università	Ruggero Dell'Osso
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	
- per USB PI	Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Bettina Klein, Manrico Nardi, Michela Vivaldi
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni, Emilio Rancio
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	Carlo Bianchi
- per CSA	Francesco Lorenzoni

Punto 1: Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni all'ordine del giorno.

Punto 2: Lavori tavolo tecnico maggior presenza art.14 c.6 CCI

Billi: ricorda ai presenti le problematiche che hanno resa necessaria la convocazione di un tavolo tecnico per la revisione dell'accordo integrativo per il recupero delle ore di maggior presenza superiori a 50. Le problematiche riguardano soprattutto la gestione delle ore da parte del programma Zucchetti e dell'Ufficio Presenze.

Billi evidenzia che, durante gli incontri del tavolo tecnico, abbiamo ritenuto importante mantenere separate le ore maturate in anni diversi, anche tenendo conto di quanto previsto dal C.C.N.L. e dalla banca ore.

Billi legge la proposta elaborata dal tavolo tecnico e chiarisce che la data del 31 settembre, quale termine ultimo per l'utilizzo delle ore di maggior presenza eccedenti 50, è stata individuata per permettere al personale di usufruire delle ore nel periodo estivo.

La proposta prevede:

(ART.14, CO. 16 CCI)

<<Entro il 30 aprile di ogni anno, al fine di favorire il processo di esaurimento dei crediti orari, la Direzione del Personale invia ai responsabili delle strutture gli elenchi del personale che alla data del 31 dicembre dell'anno precedente abbia accumulato oltre 50 ore di credito orario con l'invito a procedere al recupero del credito orario, da attuarsi entro il 30 settembre.

Entro il 30 aprile di ogni anno la Direzione comunica al suddetto personale la necessità di procedere al recupero del credito orario.

A partire dal 2017, il 1° ottobre di ogni anno le ore eccedenti le 50, riferite alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, il cui recupero non sia stato effettuato, non possono più essere fruite. Le ore in eccesso vengono eliminate, ad eccezione delle eventuali ore maturate dal personale nel periodo 1° gennaio - 30 settembre dell'anno in corso.

Le ore di lavoro straordinario, prestate nell'ambito di contratti conto terzi non ancora liquidabili, devono essere comunicate entro il 31 marzo di ogni anno alla Direzione del Personale; tali ore vengono comunque decurtate dalle ore di maggior presenza e accantonate in un contatore a parte per poi essere scalate al momento della liquidazione, e se non liquidate vengono abbattute.

È data ampia informazione al personale sul nuovo meccanismo, anche al fine di avvertire con chiarezza che ad una certa data i crediti orari eccedenti le 50 ore, se non fruiti, vengono comunque abbattuti.

Le parti si riservano di verificare gli esiti del nuovo meccanismo dopo 12 mesi dalla sua attuazione.>>

Casalini: chiede chiarimenti in merito all'abbattimento delle ore conto terzi che non vengono pagate.

Palla: rispondendo a Casalini, ripercorre il percorso del lavoro del tavolo tecnico e delle tappe salienti che hanno condotto alla rielaborazione della proposta presentata in data odierna.

Billi: chiarisce che il lavoro del tavolo tecnico ha tenuto presente le problematiche messe in evidenza dal personale stesso e che il nuovo accordo recepisce le segnalazioni (di cui nessuna riguardava l'abbattimento delle ore di conto terzi non pagate) avanzate dai lavoratori, sia da quelli che hanno subito l'abbattimento delle ore, sia dei colleghi dell'Ufficio Personale che devono gestirle. Inoltre, il nuovo accordo cerca di eliminare il meccanismo secondo cui, sfruttando il sistema del conto terzi, si possa riscuotere un numero eccessivo di straordinari rispetto ad altri colleghi.

Cuomo: deve essere chiaro che le ore di conto terzi non devono essere pagate con i fondi del salario accessorio (dedicati invece al pagamento degli straordinari convenzionali"), ma devono essere pagate con i fondi dei contratti di conto terzi a cui le ore fanno riferimento.

Casalini: chiede chiarimenti in merito all'abbattimento delle ore conto terzi e di quelle della maggior presenza qualora non vengano pagate ed esprime contrarietà all'abbattimento delle ore in eccesso, trovando ingiusto il non pagamento di ore lavorate, siano esse in conto terzi che di maggior presenza.

Segue uno scambio di pareri a cui partecipano: Bianchi Andrea e Carlo, Bozzi, Dell'Osso e Kovatz.

Billi: chiarisce che l'accordo stabilisce chiaramente come ciascun lavoratore (oltre alle ore di conto terzi che vengono autorizzate e pagate a parte) non possa avere, al 31 dicembre di ogni anno, più di 50 ore di maggior presenza. Se invece ne avrà più di 50, è tenuto, entro settembre dell'anno successivo, a recuperare o farsi pagare come straordinario (se ne sussistono i requisiti) le ore in eccesso, così da riportare il tetto della maggior presenza al di sotto delle 50 ore. Solo a coloro che non rispetteranno questa regola entro settembre dell'anno successivo, verranno decurtate le ore in eccesso alle 50.

Per fare un esempio: se a fine 2016 un lavoratore avrà 60 di maggior presenza (quindi 10 ore oltre le 50 previste), ma gliene pagheranno 15 entro marzo 2017, ne conseguirà che il conteggio finale della maggior presenza del 2016 verrà automaticamente aggiornato e il lavoratore risulterà quindi avere 45 ore di maggior presenza al 31/12/2016 (e quindi sarà perfettamente in regola e non gli verrà decurtata alcuna ora).

Billi conclude spiegando che la questione si è sviluppata in maniera positiva, in quanto la separazione dei contatori permetterà di recuperare un numero maggiore di ore e chiede quindi di procedere alla votazione della proposta di nuovo accordo.

Proposta approvata con voto favorevole di tutti i presenti, ad esclusione di Casalini che è contrario.

Punto 3: Lavori tavolo tecnico posizioni organizzative Art. 91 c.1 e c.2;

Billi: l'apposita commissione, come per gli anni precedenti, dovrà deliberare in merito ai criteri di ripartizione delle posizioni organizzative per l'anno 2017.

Billi informa che è emersa la volontà, da parte dell'Amministrazione, di mettere in atto una riorganizzazione del personale, che dovrebbe riguardare in particolare il settore informativo, quello sanitario e

quello dell'edilizia. La riorganizzazione dovrebbe prevedere non solo uno spostamento di struttura del personale, ma anche il re-inquadramento professionale e il cambio di categoria.

Per quanto detto, non sembra opportuno che si riunisca la commissione per individuare dei criteri sulla base di una situazione che potrebbe variare entro breve. Anzi, sarebbe bene che la RSU proponga all'amministrazione di rivalutare la situazione a metà gennaio e, se non sarà cambiato niente organizzativamente, solo allora procedere alla ripartizione delle posizioni organizzative di cui all'Art. 91 c.1 e c.2.

Kovatz: propone di distribuire le posizioni per un periodo di sei mesi, anziché annuale.

Billi: è un'ipotesi da considerare, ma, dato che non è previsto dal C.C.I., dobbiamo proporre la questione al prossimo tavolo di contrattazione. Quindi, Billi chiede di votare la proposta di rivalutare la situazione a metà gennaio, tenendo conto della possibilità di distribuire posizioni della durata semestrale.

Proposta approvata con voto favorevole all'unanimità.

Punto 4: Riorganizzazione

Prima di procedere alla discussione dell'argomento all'ordine del giorno, Billi informa di aver avuto una segnalazione da parte del settore dell'edilizia che siano attribuiti, con provvedimenti formali, specifici incarichi di responsabilità ad alcuni lavoratori, senza tener conto che, con tali provvedimenti, vengono ignorati o scavalcati altri colleghi già incaricati dello stesso adempimento. E' pertanto opportuno chiedere un incontro alla parte pubblica per tutelare i colleghi già incaricati.

Billi: per quanto riguarda la riorganizzazione, non abbiamo ancora delle informazioni sostanziali e propone di leggere la parte del comunicato al personale di Andrea Lapi, rappresentante del personale tecnico-amministrativo nel CDA, secondo cui il rettore ha annunciato la volontà di riorganizzare l'Amministrazione dando mandato al direttore generale di definire una proposta al più tardi entro il mese di gennaio. Viene data lettura del comunicato di Lapi.

Punto 5: Varie ed eventuali

Non sono stati trattati ulteriori argomenti.

La riunione termina alle ore 12,00.